



**Ministro del Tesoro**  
Giulio Tremonti ieri si è confrontato a Milano con Enrico Letta del Pd

**CONFINDUSTRIA: PRIMI SEGNALE DI STABILIZZAZIONE**

## Tremonti: il Pil italiano non è così negativo

«Ora vengono fuori gli elementi di forza»  
Consumatori, torna a salire la fiducia

MILANO

Per la prima volta in due mesi, segnala l'Isae, la fiducia dei consumatori torna a salire e segna il miglior risultato da fine 2007. E ancora, per la prima volta dopo undici mesi il Centro Studi di Confindustria annuncia come l'indice di produzione destagionalizzato salga: ad aprile fa +1,5% mese su mese. Presto per parlare di inversione di tendenza. Ma anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, fresco dei meeting di Washington, difende l'economia italiana: «I numeri dell'Italia non sono poi così negativi come una certa affrettiva rappresentazione del nostro Paese ci ha presen-

tato in tutti questi anni», spiega. Secondo il ministro «siamo 60 milioni di persone e non facciamo il Pil più piccolo del mondo. E' esattamente il contrario». Piuttosto, se prima «alcuni paesi ci avevano superato, ora ci hanno superato di nuovo ma in retromarcia».

Al Pd Enrico Letta - presente con lui a un convegno in Edison -, secondo cui adesso è «il momento per alcune delicate riforme» che riallochino risorse di welfare a favore di strumenti che possano aiutare le 44 milioni di Pmi, Tremonti ribatte citando l'Fmi: «Le crisi non sono il momento per fare le riforme, perché causano incertezza e paura, quando è fondamentale il fattore della certezza e della fiducia». Segnala invece gli «elementi di forza che stanno venendo fuori con la crisi» e i «fattori di stabilità» presenti nel Paese. A riprova, riporta il dato «di vitalità» delle partite Iva che da gennaio «mostrano un saldo positivo di 177 mila unità». (F. SP.)

